

A libro paga

Il Palazzo di vetro
e i 101 antisemiti

DANIEL MOSSERI

■ Perpetuare lo status di rifugiati attraverso le generazioni è un crimine piuttosto odioso. Dell'incombente si fa carico ormai dal 1949, l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi. Sulla serietà di avere un'agenzia dell'Onu a uso esclusivo degli arabi palestinesi la stessa Unrwa si interroga ormai dal 1951. In 70 anni di attività non si è data ancora una risposta. Intanto peggio per gli altri, ossia i rifugiati di seconda classe: quelli cioè non palestinesi, sotto la meno specifica protezione dell'Unchr, più che raddoppiati da 10,1 milioni nel 2010 a 20,7 milioni nel 2020.

L'Unrwa non manca di dare scandalo: non solo perché rende ereditario lo status dei profughi palestinesi del 1948 e del 1967, balzati da 750 mila nel 1948 a 5,7 milioni l'anno scorso (dati Unhcr). Nel 2013 l'Unrwa ha fatto notizia per aver ospitato campeggi estivi jihadisti nelle proprie scuole; nel 2014 per aver custodito un deposito di munizioni di Hamas in locali dell'agenzia; nel 2017 vengono scoperti tunnel di Hamas situati sotto a diverse scuole gestite dall'Unrwa a Gaza. L'ultima perla è di questo agosto: l'agguerrita ong UN Watch ha messo alla berlina il comportamento di decine di insegnanti legati all'agenzia, accusati di spronare milioni di scolari palestinesi al jihad, all'antisemitismo e a rimpiangere Hitler, che lui sì aveva capito come si trattano gli ebrei. Colta nel vivo, l'Unrwa è corsa ai ripari lanciando un'indagine su 10 degli accusati. L'agenzia ha anche ricordato che negli ultimi 5 anni l'UN Watch ha identificato 101 casi di comportamento scorretto (leggi antiebraico) di funzionari e docenti Unrwa sui social «ma nel 57% dei casi non si trattava di personale nostro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIDICOLI

L'agenzia dei rifugiati palestinesi ammette: fra di noi chi odia Israele è solo il 43%

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

